



**I GRANDI
ANNIVERSARI**

CONSERVATORIO
DI MUSICA
COSENZA

Sergej

RACHMANINOV

150° ± 80°

Orchestra Sinfonica del Conservatorio
"S. Giacomantonio" di Cosenza

Maria Giorgia CACCAMO, soprano
Luca BRUNO, baritono
Angelo ARCIGLIONE, pianoforte
Fabrizio DA ROS, direttore

3 GIUGNO 2023 - ORE 20:30
TEATRO RENDANO DI COSENZA

INGRESSO LIBERO

PROGRAMMA

Scena tratta dall'opera "ALEKO"

- Scena dalla Culla
- Cavatina di Aleko
- Intermezzo

Rapsodia su un tema di Paganini op. 43

Sinfonia in re minore "Youth"

GUIDA ALL'ASCOLTO

I concerti sinfonici del 3 giugno e 8 luglio sono dedicati alla produzione musicale di S. Rachmaninov in occasione dei 150 anni dalla nascita del compositore russo.

Questa sera incontreremo il giovane Sergej studente nel 1892 del Conservatorio di Mosca e compositore dell'opera in un atto "Aleko" sul testo tratto dal racconto "Gli Zingari" di Pushkin. Trama simile ai nostri Pagliacci di Leoncavallo, in cui il protagonista Aleko teme che la sua sposa Zemfira (Figura femminile simile a Carmen) lo tradisca con un giovane zingaro. Ascolterete proprio il duetto in cui Zemfira ripudia Aleko e scappa con uno zingaro, Aleko rimane solo a ripensare alla vita passata insieme e a meditare vendetta. Chiude la scena un intermezzo al chiaro di luna che accompagna il tradimento di Zemfira e presagisce il triste epilogo della storia.

In netto contrasto con la scrittura romantica con venature veriste di Aleko ecco l'accostamento con la scrittura moderna della Rapsodia sul tema del Capriccio in la minore n. 24 di Paganini, tema con cui si sono misurati diversi compositori del passato, come Schumann, Liszt e Brahms. Si tratta dell'ultima grande pagina di Rachmaninov pensata per pianoforte e orchestra, che arriva infatti nel 1934, dopo i quattro Concerti per questo organico. Composta sul Lago di Lucerna, la Rapsodia viene eseguita per la prima volta a Baltimora dallo stesso compositore al pianoforte, riscuotendo un trionfale successo. È costituita da 24 variazioni, suggestive per virtuosismo timbrico e ritmico, che mettono al centro della scena le qualità drammatiche e istrioniche del pianoforte. Chiuderà il concerto la Sinfonia giovanile, scritta nel 1891, in cui si sente il grande debito con Tchaikovsky, figura di riferimento per i compositori russi tardoromantici. Della Sinfonia ci rimane un manoscritto del primo movimento in cui Rachmaninov cita la Sinfonia n. 4 e Francesca da Rimini di Tchaikovsky.

Lodato per la profondità delle sue interpretazioni e per la raffinatezza timbrica, il pianista **Angelo Arciglione** si è imposto all'attenzione internazionale in seguito ai numerosi riconoscimenti in importanti concorsi pianistici, tra cui: *San Marino* 2012, *San Antonio* (USA) 2012, *Hilton Head* (USA) 2010, *Scriabin* di Grosseto 2010, *Porrino* di Cagliari 2010, *Iturbi* di Valencia 2008, *Pozzoli* di Seregno 2005. Si è esibito in rinomate sale concertistiche in Italia e all'estero (Spagna, Portogallo, Francia, Inghilterra, Germania, Svizzera, Stati Uniti, Brasile, Giappone, Cina, Russia, Sudafrica). Ha suonato da solista con prestigiose orchestre (Sinfonica di Valencia, Filarmonica Italiana, Sinfonica dell'Emilia Romagna A. Toscanini, Sinfonica Statale del Caucaso, ensemble dei Berliner Philharmoniker). Sue registrazioni e interviste sono trasmesse da Rai Tv, Sky Classica, Rai Radio3, Radio Classica, RSI. Ha inciso in prima mondiale composizioni inedite di Castelnuovo-Tedesco raccolte in due album: *Exotica* e *Dedications*. Arciglione si è formato presso il Conservatorio di Cosenza e successivamente presso la Scuola di Musica di Fiesole, dove ha studiato con Maria Tipo e Elisso Virsaladze. Ha inoltre conseguito col massimo dei voti e la lode il Diploma di perfezionamento pianistico presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Ha insegnato presso i Conservatori di Siena, Salerno, La Spezia, Sassari, Modena e come assistente di Maria Tipo alla Scuola di Fiesole. Dal 2021 è docente titolare di Pianoforte presso il Conservatorio di Cosenza.

Luca Bruno, baritono, pianista e musicologo, dopo gli studi con il soprano Renata Scotto, dal 2015 si perfeziona col basso Roberto Scandiuzzi e dal 2018 anche col baritono Giuseppe Murrura. Ha rappresentato in scena un vasto repertorio, da ruoli del belcanto, a ruoli protagonisti verdiani e pucciniani, del Verismo e del melodramma contemporaneo sotto la guida di direttori quali Allemandi, Boemi, G. Borrelli, Carminati, Domingo, Fratta, Gianola, Grassi, A. Palumbo, Percacciolo, Perri, Sipari, Venezi, e cantando in teatri italiani ed esteri (Baku, Chengdu, Malaga, Managua, Yerevan). Nell'agosto 2022, ha interpretato il ruolo di Alfio nella "Cavalleria rusticana" di Mascagni, allestita per la prima volta nella storia sulla Terrazza Mascagni di Livorno. A ottobre 2022, per il Festival "Verdi" di Parma, Bruno è stato Rigoletto al Teatro "Verdi" di Busseto. A dicembre 2022, ha interpretato Marcello nella "Bohème" di Puccini e Rodolfo in quella di Leoncavallo, in forma di concerto, presso il Teatro Massimo "Bellini" di Catania. A gennaio 2023, Bruno ha debuttato nel ruolo del Conte di Luna nel "Trovatore" presso il Teatro "Coccia" di Novara, oltre a essere tornato al ruolo del Conte di Almaviva nelle "Nozze di Figaro" del circuito di Lucca e Pisa. A febbraio e marzo 2023 è ancora il Conte delle "Nozze", al "Bellini" di Catania. Luca Bruno è attualmente docente di Musica vocale da camera presso il Conservatorio "Stanislao Giacomantonio" di Cosenza.

Fabrizio Da Ros, dopo gli studi alla facoltà di Scienze Musicologiche dell'Università di Pavia, i diplomi in Violoncello e Direzione d'Orchestra, si perfeziona nell'opera Lirica con il M° A. Zedda (Accademia Rossiniana), con il M° G. Gelmetti (Accademia Chigiana). Dopo un periodo come Assistente Direttore nei Teatri italiani più importanti (Teatro alla Scala di Milano, Teatro Verdi di Trieste Teatro dell'Opera di Roma, Teatro la Fenice di Venezia), si esibisce nel repertorio sinfonico in importanti sale e festival di tutto il mondo tra le quali: il Palais de la Musique di Strasburgo, la Sala Felipe Villanueva di Toluca con l'Orchestra Sinfonica dello Stato del Messico, la Carnegie Hall di New York con la New England Symphony Orchestra, la Victoria Hall di Ginevra, la Sala Svetlanov nel Dom Musik di Mosca e la Smetana Hall di Praga. Nel repertorio operistico ha diretto 98 titoli in importanti istituzioni tra le quali ricordiamo: Fondazione Teatro Verdi di Trieste, Cairo Opera House, Teatro Nazionale di Belgrado, Opera Romana Craiova, Opera di Stato Slovacco di Banska Bystrica, Teatro Bicentenario di Città del Messico, Teatro Ceco della Moravia-Slesia di Opava, Teatro Rendano di Cosenza. Ha inciso per RIVOALTO, ARTS, RAINBOW, BRILLANT, TACTUS, SONY, DA VINCI, AMADEUS, HARMONIA MUNDI, BONGIOVANNI. È docente di Esercitazioni orchestrali presso il Conservatorio Statale di Cosenza "S. Giacomantonio".